



*Un così bello
e nobile
strumento*

Siena e l'arte
degli organi



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

Le canne di legno appartengono ai Contrabbassi, ai Timpani e al Principale limitato al Do₁. Essenza: castagno, color rosso mattone. Bocche inferiori di noce, a filo con il corpo; fondo in luce; piedi cilindrici. Tappati i 16' dei Contrabbassi. Do₁ dei 16' e le canne gravi degli 8' dei Contrabbassi pipate.

L'ultimo restauro documentato è stato effettuato nel 1975 dalla ditta Tamburini di Crema, nel corso del quale è stato collegato lo strumento alla consolle elettrica. Oltre ai due corpi d'organo aggiunti ai lati della cassa, all'interno della stessa si trovano: nel lato sinistro, un somiere elettrico con canne recenti della prima ottava cromatica del Flauto traverso e del Flauto in ottava; nel lato destro, somiere elettrico con canne recenti delle prime 4 note cromatiche del Ripieno e della Tromba; dietro il somiere di basseria, sul pavimento, somieri elettrici per Trombe, Clarone, Bordone e Flauto del Pedale dell'organo Tamburini.

Lo strumento è integro e in buone condizioni di conservazione, ma gravemente manomesso dall'elettrificazione.

Lo strumento, nel complesso, è in accettabili condizioni di efficienza, seppur limitato da difetti di intonazione di molte canne. Temperamento equabile.

ISCRIZIONI

Sul fondo della secreta, cartiglio autografo ad inchiostro:
Giacinto Guarda/ faceva/ l'Anno 1847

Sul listello frontale della tastiera, a penna:
Organo/ Costruito da Giacinto Guarda/ nel 1847/ Restaurato nel 1975
dalla/ Ditta Tamburini di Crema

51. ASCIANO EX CHIESA DI S. BERNARDINO Proprietà privata, famiglia Toti

Anonimo, 1811



L'organo era collocato in fondo all'abside, su cantoria. Adesso è smontato: la cassa è appoggiata sul pavimento della chiesa; il materiale interno superstite è parte dentro e presso la cassa e parte sulla cantoria.

La cassa, in abete di colore marrone scuro, è appoggiata sul pavimento. Decorazioni: trabeazione superiore con piccoli intagli; lesene scanalate ai lati del prospetto.

Le canne di facciata sono complessivamente 19, disposte in una campata a cuspide con ali, raggruppate rispettivamente a 5, 9, 5 canne. La canna maggiore è forse il Mi₂ del Principale. Un ordine con profilo piatto. Le canne sono state completamente asportate; rimane la rastrelliera.

La tastiera, non originale, forse del 1886, è inserita nella cassa in posizione cosiddetta a finestra. 50 tasti, estensione Do₁-Fa₃, prima ottava corta.

Leve dei tasti in pioppo; tasti diatonici rivestiti in osso, tasti cromatici con la faccia superiore in ebano; frontali privi di rivestimento. Le spallette sono doppie, in noce color naturale, di forma semplice: le interne più piccole, stondate. La tastiera è del tipo 'a cassetto'.

La pedaliera è a leggio, originale. 8 tasti, estensione Do_1-Si_1 , ottava corta. L'unione alla tastiera è costantemente inserita. I tasti 'diatonici' sono a pianta rettilinea, senza base allargata; i 'cromatici' sono con profilo stonato.

I comandi dei registri sono costituiti da 11 manette ad incastro disposte su una fila verticale a destra della tastiera, su tavola in abete. Manette in noce a sezione rettangolare, con spigoli molto smussati. I nomi dei registri sono ormai quasi scomparsi del tutto: tracce di cartellini scritti ad inchiostro, con caratteri imitanti quelli tipografici.

Elenco dei registri:

(1)	Principal[e bassi]	[8']
(2)	[Principale soprani]	
(5)	[Ottava]	
(8)	[XV]	
(9)	[XIX]	
(10)	[XXII]	
(6)	[Flauto in VIII]	[4']
(4)	[Nasardo]	[2 2/3'? soprani]
(7)	[Sesquialtera]	[soprani]
(3)	[Clarone]	[4' bassi]
	[Campanelli?]	

Principale e Ottava: Do_1-Si_1 sempre inserito.

Flauto in VIII: parte da Do_2 .

Divisione bassi-soprani: Mi_3-Fa_3 .

ACCESSORI

[*Tirapieno*], azionato da un pedalone ad incastro nella faccia destra del vano pedaliera.

[*Campanelli*], azionati forse dall'ultima manetta della registriera. Rimangono il congegno e tracce del sostegno del telaio dietro la finestra.

Due grandi fessure a destra della pedaliera suggeriscono il passaggio di altri due comandi a pedale, di cui uno per i Timpani (di cui sono rimaste le 2 canne di legno aperte, dell'ordine del 4', e traccia della trasmissione).

2 mantici a cuneo, forse originali, collocati in origine nel basamento della cassa, contrapposti. Privi di incassettatura, hanno le tavole in pioppo e le stecche rivestite di carta da zucchero, con 4 pieghe 'esterne'. Il sistema di azionamento manuale, recuperabile, era costituito da 2 corde con pulegge azionate dal lato destro della cassa. I pesi sui mantici non sono stati rinvenuti.

La trasmissione della tastiera è meccanica sospesa. Elementi di trasmissione: tiranti di ferro, verticali; tavola di riduzione, ori-

ginale, in pioppo; catenacci di ferro; strangoli di ferro a doppio giro. Numerazione forse originale, a matita, in corrispondenza dei canali. Trasmissione supplementare per la prima ottava del Principale e dell'Ottava, con tavola di riduzione sotto il relativo somiere.

La pedaliera non ha trasmissione propria. I pedali erano direttamente collegati ai tasti del manuale tramite fil di ferro.

La trasmissione dei registri è effettuata con riduzione, non originale: è stata rinvenuta la tavola di riduzione, i cui catenacci sono fissati non con strangoli, ma passando attraverso fori praticati in barrette di legno avvitate alla tavola. Sulla tavola vi sono anche i nomi dei registri, a matita, dai quali è stato possibile individuare qualche registro, primo tra tutti la Sesquialtera.

Il somiere maestro è a tiro, originale, a stecche uscenti, in noce. La secreta è chiusa da 2 ante fissabili con farfalle imperniate al centro dell'anta. 50 ventilabri, a sezione trapezoidale, in abete. 2 guide laterali in ottone per ciascun ventilabro. 10 stecche. I ventilabri sono numerati a penna sulla faccia sinistra, partendo dal primo ventilabro a destra (da +, 2, 3...).

Il somiere supplementare per le canne Do_1-Si_1 del Principale e dell'Ottava e per il Timpano, in origine lungo la parete di fondo, è sempre inserito, in castagno con tavola inferiore della secreta in abete. La secreta è chiusa da 2 ante fissabili con farfalle imperniate al centro dell'anta. 10 ventilabri.

Il crivello è in gattice, non originale.

Del materiale fonico rimane: Do_2 e Re_2 del Principale; poche altre canne di media grandezza; alcune decine di canne di Ripieno; alcune canne del Clarone; alcune lastre di canne smontate; 18 canne di legno (16 per la prima ottava di Principale ed Ottava e 2 per il Timpano). Le canne del Principale sono di stagno. Le altre canne metalliche sono in lega di piombo. Le canne superstiti presentano i labbri segnati con rive.

Le ance hanno il piede ed il risonatore di latta, con forma conica. La noce è di piombo con dente; il canaletto, di ottone, ha la testa riportata, inclinato di ca. 60°.

Le canne di legno appartengono al Principale e all'Ottava da Do_1 a Si_1 e al Timpano. Essenza: cipresso, verniciato di colore rosso. Bocche inferiori di noce, inchiodate, a filo con il corpo; piedi conici. Tappate le canne del Principale.

Un restauro fu compiuto nel 1886 da Ulisse Paoli; in quell'occasione vennero sostituite alcune parti dello strumento.

L'organo, smontato e fortemente diminuito nel materiale fonico, giace in cattive condizioni, ma è recuperabile.

ISCRIZIONI

Dietro alla cassa, dipinto con pennello, di colore bianco:

Questo organo è del 1811

Dietro il listello frontale della tastiera, a matita:

Ulisse Paoli Restaurò l'anno 1886